



MINATO *il* RAPPORTO *di* FIDUCIA *con* IL PERSONALE



L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

I nuovi distintivi di qualifica non sono solo brutti ma sono la piena rappresentazione di quanto il Dipartimento sia distante dai suoi uomini.

La nostra denuncia sul costo esorbitante previsto (5 milioni di euro) è stata ripresa dal quotidiano "il Tempo" ed il Capo della Polizia si è sentito in dovere di scrivere al Direttore del quotidiano, per formulare alcune spiegazioni e precisazioni. Se un Capo della Polizia decide di prendere carta e penna, per chiarire il senso di alcune decisioni, ci si aspetta che vi siano forti motivazioni alla base delle scelte fatte. L'assunzione di responsabilità gli fa certamente onore, ma le spiegazioni fornite sono da far cadere le braccia.

A volte ci si augura che certe scelte siano state fatte perché si era obbligati, che si sia siano valutate tutte le possibilità e, che le decisioni assunte siano le migliori possibili oppure, le meno dolorose. Quando, invece, realizzi che vi era una piena coscienza e consapevolezza in quanto fatto, la delusione è totale e perdi la fiducia.

Il Capo della Polizia giustifica l'introduzione dei nuovi distintivi di qualifica con la necessità di dare attuazione a quanto previsto nella Legge di riforma della Polizia di Stato (L.121/81) rimasta incompiuta. Peccato che il giorno seguente, l'ex Vice Capo Vicario della Polizia dr. Nicola Izzo gli spiega, sempre attraverso una lettera al medesimo quotidiano, che le cose non stanno così, la questione era già stata affrontata a suo tempo e negli atti del Dipartimento è tutto ben tracciato. Nemmeno la necessità di perdere le stellette in questo caso, può essere assunta come il completamento della smilitarizzazione del corpo, poiché le stellette militari sono quelle sul bavero e non sui distintivi di qualifica che invece hanno un altro significato.

E' fisiologico che se non racconti le cose giuste e vere poi si ha motivo di dubitare sempre. Il timore è che non ci sia buona fede e quindi, non ci si fida piu'. Qualcuno a questo punto comincerà a chiedersi se il 30% di assegnazioni di personale di nuova nomina in certe

sedi, fosse realmente necessario; il riordino delle carriere il migliore possibile; gli appalti per divise e materiali i migliori; le

promozioni meritocratiche; se i Giubbotti antiproiettile siano scaduti, i PM12 vecchi, i caschi marci ecc.

Il rapporto di fiducia è minato! Moralmente incettabile è anche assumere che la spesa di 5 milioni, di fatto, sia una inezia viste le "dimensioni del nostro bilancio". Quando la gente non viene pagata e deve aspettare gli straordinari in esubero per oltre un anno e quattro mesi, le indennità di specialità per quasi due anni, viaggia su auto pericolose con oltre 200.000 chilometri, anticipa le spese per andare in missione e si deve comprare le divise perché i magazzini VECA sono vuoti, anche un solo centesimo deve essere speso bene e, con 5 milioni qualcosa di significativo si sarebbe potuto fare.

Stendiamo infine un velo pietoso sulle altre organizzazioni sindacali che, continuamente e costantemente, legittimano l'agire di questo Dipartimento, avallando pressoché tutto. Unica consolazione è che finalmente alcune segreterie territoriali iniziano a prendere le distanze dalle loro Segreterie Nazionali e cominciano a parlare la lingua del SAP. Ci auguriamo che questo sia, finalmente, l'inizio del vero cambiamento.

Stefano Paoloni



A PISA E SASSARI NOMINATI I NUOVI SEGRETARI PROVINCIALI

A Pisa e Sassari sono stati nominati i nuovi segretari provinciali del Sap. Si tratta rispettivamente di Luca Collecchi al posto del segretario uscente Maurizio Stilli e Graziella Galdieri al posto del segretario uscente Giovanni Maria Mela.

La Segreteria Generale ringraziando Maurizio Stilli e Giovanni Maria Mela per il lavoro svolto in questi anni con impegno e dedizione, augura un buon lavoro ai due neo segretari Luca Collecchi e Graziella Galdieri.



VIolenza di Genere – DIRITTO AI PERMESSI PER ASTENSIONE DAL LAVORO

Il Decreto Legislativo 80 del 2015 riconosce all'art. 24 che le lavoratrici dipendenti pubbliche o private, vittime di violenza di genere ed inserite in appositi percorsi di protezione relativi alla violenza, abbiano il diritto di astenersi dal lavoro per periodi connessi al suddetto percorso per un periodo massimo di tre mesi. Nel sistema elettronico di gestione amministrativa del personale (PS personale) non vi è però traccia del suddetto D.Lgs. e gli uffici non hanno la possibilità concreta di concedere e registrare la assenze dal lavoro. Un caso concreto registrato sul territorio ha fatto emergere la lacuna e così il SAP, atteso che l'Amministrazione non ha mai comunicato con circolare esplicativa tale facoltà o prerogativa a favore delle appartenenti alla Polizia di Stato, oltre ad inserire il tema nella piattaforma contrattuale, ne ha sollecitato l'espressione.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane non ha potuto che confermare la piena applicabilità dell'istituto anche all'interno del nostro settore dimostrando così la bontà della nostra tesi e la validità dell'attenzione da noi posta al delicato ed importante argomento.

SELEZIONE PERSONALE CONDUTTORI CINOFILI E COMANDANTE UNITÀ NAVALE



La Direzione Centrale per le Risorse umane ha diramato tre circolari per la selezione di personale da avviare alla frequenza del corso per conduttori cinofili di prevenzione generale e tutela dell'ordine pubblico, per conduttori cinofili antidroga e per comandante di unità navale per la navigazione costiera. Tutti i dettagli e i moduli per presentare la domanda possono essere consultati sul nostro sito Sap Nazionale.

ISTITUZIONE SQUADRA DI INTERVENTO "MOVING TEAM": LE OSSERVAZIONI DEL SAP



Nel pomeriggio di lunedì 16 aprile presso la Direzione Centrale Anticrimine si è svolto l'esame congiunto sull'istituzione della squadra di intervento Moving Team. Il Prefetto Dr. Vittorio Rizzi, Direttore della DAC, ha illustrato a grandi linee il progetto che riguarda la creazione di un gruppo di intervento operativo altamente specializzato di investigatori tra il settore investigativo e quello scientifico. La squadra avrà il compito di dare il massimo supporto, investigativo e delle scienze forensi, in occasione di eventi delittuosi contrassegnati da elevata violenza o che provocano un particolare allarme sociale in occasione di indagini particolarmente complesse. Il Sap ha auspicato che questo gruppo di intervento operativo non sia un supporto generico alle Squadre Mobili che in questi anni hanno visto la riduzione del 20% del proprio organico. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito.